del 21 Marzo 2008

il Domani

estratto da pag. 7

Mancini: nelle liste del Pd non c'è traccia della sinistra

COSENZA — «L'azione politica e la dirittura morale di grandi uomini come Fausto e Luigi Gullo e, in epoca più recente, di dirigenti autorevoli come Giovanni Lamanna a Crotone, Carmine Garofano, Battista Lupia, Rita Pisani, Gino Picciotto, Francesco Medaglia a Cosenza, tutti forgiati alla scuola del partito comunista, hanno rappresentato anche per generazioni di socialisti fulgidi esempi di impegno politico ai quali fare riferimento». Così Giacomo Mancini del Partito socialista nel corso di un'iniziativa politica. «Questo nostro forte sentimento di rispetto di quella storia fatta di battaglie di libertà - ha continuato il capolista del Ps alla Camera dei deputati - aumenta oggi che il Pd ha deliberatamente estromesso dalle sue liste chi, frequentando le sezioni del Pci prima e del Pds-Ds poi, si è forgiato a quegli alti insegnamenti». «Il Pd - ha concluso Mancini - imponendo in lista prefetti, signore dei salotti milanesi e personaggi che non hanno nessun collegamento con la Calabria, ha deciso di cancellare la storia di una parte importante della sinistra calabrese che invece il Partito socialista vuole onorare e continuare a rappresentare».

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile